

Il presidente Trillini:
"Riceviamo
molto più
di quanto diamo"



L'unico neo:
"Abbiamo bisogno
di una sede stabile"

Far sorridere un bambino ammalato in una stanza di ospedale non è affare semplice, ma se all'opera ci sono i clown dell'Associazione Vip, Viviamo In Positivo, le difficoltà svaniscono come per magia. Perché, come ci racconta Donato, in arte 'Dudi', 'il naso rosso è al contempo la più piccola maschera esistente al mondo e uno dei più potenti strumenti di comunicazione che ci siano a disposizione'. Tutto ciò potrà sembrare strano ma basta assistere, come abbiamo fatto noi, ad un incontro di questi clown volontari per rendersi conto che è davvero così: allegria, risate, scherzi e abbracci donati gratuitamente a chi ne ha realmente bisogno. L'associazione, che opera nel reparto di pediatria dell'ospedale Santa Maria della Misericordia e in altre strutture regionali come il Centro Diurno "Baobab" di Terni, è stata fondata ufficialmente due anni fa sulla base di esperienze simili nate in varie parti d'Italia e fa parte del circuito Vip Nazionale, come ci spiega il neopresidente della sezione perugina Stefano Trillini, in arte 'Felix': "L'Associazione Vip è un'associazione no profit con sede a Torino e diverse sezioni sparse in tutta Italia, tra cui quella di Perugia nata grazie a 'Funicula' e a 'Gegia' che dopo aver seguito un corso a Siena hanno deciso di esportare questa esperienza anche da noi. La nostra non si può definire come una vera e propria attività di animazione, perché l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di far evadere i bambini dal mondo della sofferenza e trascinarli in un'altra dimensione,

Arrivano i clown e i bimbi giocano in corsia

L'esperienza dell'associazione Vip a pediatria

fatta di giochi, di scherzi e soprattutto di risate con la collaborazione dei genitori". Ma che cosa significa essere un clown di corsia? "Quella del volontario clown Vip è un'esperienza che lascia sicuramente il segno - sottolineano 'Dudi' e 'Felix' - perché con essa doniamo a chi ha bisogno non il nostro tempo libero, ma il nostro tempo 'liberato' e anche una parte di noi stessi che può essere di aiuto per la guarigione: una vita spesa interamente per sé stessi, senza pensare

agli altri, per noi non avrebbe senso". "Questa - proseguono - è anche un'attività che ci fa stare bene e alla fine accade sempre che quando si esce da una stanza di ospedale sia più quello che abbiamo preso che quello che abbiamo dato, soprattutto in termini di gioia e di sentimenti, perché fare il clown di corsia offre la possibilità di tornare bambini e di divertirsi con la mente sgombra da ogni preoccupazione". Abbastanza semplice la strada che bisogna percorrere per diven-

tare clown volontari: "Dal momento che lavorare in corsia richiede una formazione adeguata - spiega Stefano Trillini - è necessario frequentare un corso-base di formazione di 20 ore e successivamente completare le 100 ore di tirocinio annuali con altre 80 ore comprendenti gli allenamenti formativi e le uscite in ospedale, che sono seguiti dai clown più esperti. A questo proposito i corsi si terranno i prossimi 24, 25 e 26 ottobre (per informazioni www.clownterapia.it

ndr), e sono rivolti a chiunque desideri diventare volontario clown di corsia presso l'associazione Vip di Perugia". "Nel corso - prosegue il presidente - si impara a relazionarsi in gruppo, a conoscersi meglio, a comunicare apprezzando negli altri le qualità e minimizzando i difetti, ad esprimersi artisticamente e a crearsi un personaggio clown, ma soprattutto come ci si comporta in ospedale e la relazione con il malato. Una volta effettuato il corso di formazione i nuovi volontari potranno poi effettuare due tipi diversi di attività: il servizio in ospedale, che attualmente viene svolto la domenica, oppure il servizio in altri luoghi di disagio quali case di riposo, comunità, in strada e nelle piazze, contribuendo sempre a diffondere gioia e speranza in chi soffre".

A proposito dell'associazione Vip c'è da registrare infine una unica nota negativa che riguarda purtroppo la sede dell'associazione, che al momento, purtroppo, costituisce un problema abbastanza rilevante: "Soprattutto per quanto riguarda gli allenamenti che dobbiamo fare settimanalmente sia per noi che per i volontari. Fino a poco tempo fa la sede dell'associazione era presso il Cva di Casenuove, poi a causa di lavori di ristrutturazione siamo rimasti a piedi e adesso ci è stata assegnata in maniera provvisoria la ex-sede del Partito Democratico di San Marco. Speriamo che qualcuno si faccia avanti per darci una mano". Ed è quello che ovviamente, vista l'importanza dell'attività che viene svolta, ci auguriamo anche noi.

David Barbetti